

24 | Provincia

Venerdì 29 agosto 2014  
info@quotidianodelsud.it



## TEATRO Il testo di Fierro basato sugli atti del processo scuote le coscienze

# Il dramma di Cetta Cacciola

Lo spettacolo è stato presentato per la prima volta in Calabria a Altomonte

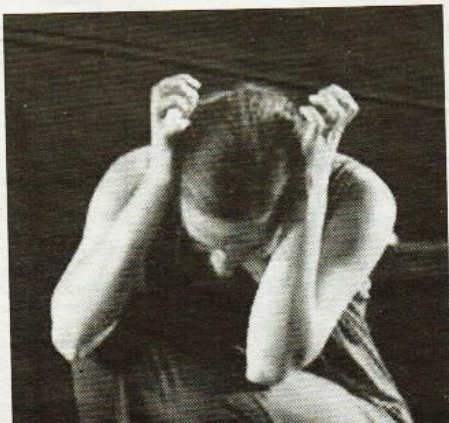
ALTOMONTE - Per la prima volta un teatro calabrese ospita il dramma di Cetta Cacciola, la "donna - coraggiosa" uccisa dalla 'ndrangheta. Lo fa in un teatro che apprezza e applaude, si commuove davvero e che alla fine, alzandosi in piedi, trova il coraggio di rompere "l'omertà" che sembra regnare intorno all'evento scenico.

È un dramma, d'accordo. Che però ha il coraggio di denunciare - con parole vere - il male assoluto da "estirpare" nella nostra benamata Calabria.

Anche questa - se vogliamo - è una scelta: "O cu cui, o cu iddi". Come dire: o con la delinquenza o con la giustizia. Una "scelta" che Altomonte e la propria Amministrazione comunale ha fatto, decidendo di portare per la prima volta su un palcoscenico calabrese l'eventodrammatico scritto a quattro mani da Enrico Fierro e Laura Aprati.

«Tutti sanno che esiste da alcuni mesi l'evento che racconta il dramma di questa donna, ma perché nessuno - tranne Altomonte - ci ha chiamato ha portato in scena?». È stata la domanda provocatoria di Fierro che ha aggiunto: «Guardando il panorama di questa cittadina ho pensato che non ha nulla da invidiare alla California: lì però non c'è questo "male che offusca" la Calabria». Un male, la 'ndrangheta, che uccide e provoca le morti più atroci come quella di Cetta Cacciola.

Lei, la figlia di quel boss della Piana che non trova il tempo di godersi la vita per-



Due momenti dell'intensa interpretazione di Sylvia Di Fante

ché diventa una "infame", come viene descritta dai suoi stessi familiari poi condannati. Una "pentita" che - secondo chi la porta al suo atroce suicidio - "baratta" la famiglia e quindi "l'orgoglio e la dignità dell'appartenenza mafiosa" per diventare una "collaboratrice di giustizia" confidando il tutto dinanzi ad un'altra donna, una "Marescialla" dei Carabinieri.

Da allora la Cacciola, praticamente, non vive più. Né tanto meno viene aiutata da quella madre, di appena 14 anni più giovane, che si occupa dei suoi figli ma non di lei e della sua sorte già scritta, una "sorte" che percepisce specie quando torna in famiglia ... Cetta Cacciola

"rivive" nella magistrale interpretazione di Sylvia Di Fante, in una donna che si cala assolutamente nella parte, si commuove mentre legge le medesime parole della lettera che la "donna-coraggio" di Rosarno scrisse ai propri familiari.

"O cu nui o cu iddi", la cui "prima" è andata in scena lo scorso 18 maggio a Roma nell'ambito di "Dirittinscena" Festival teatrale Antimafia e dei Diritti Umani" si avvale di audio e video (inediti) del processo Cacciola, tenutosi presso la Procura di Palmi nel 2013, con le voci e i volti di alcuni dei protagonisti della vicenda: il tutto grazie anche alla collaborazione della trasmissione Rai "Un giorno in pretura".

## Sabato nel suggestivo chiostro domenicano

# Convegno sulla storia di Montalto con l'Accademia degli inculti

di CONCETTA VICINOTTI

MONTALTO UFFUGO - Essere turisti nella propria città, ripercorrerne la storia, apprezzarne i luoghi e valorizzarne la sua cultura. Sono questi gli obiettivi del convegno che si svolgerà sabato 30 agosto, alle ore 17:00, a Montalto Uffugo, sulla sua storiografia. Un simbolico "viaggio" alla scoperta delle sue origini ma anche una vera e propria indagine sulle varie epoche che hanno attraversato il

Comune. Scenario dell'evento, promosso ed organizzato dalla Pro Loco Aufuggum2, sarà il suggestivo luogo, nonché emblema della storia montaltese, del chiostro domenicano, nel cuore del centro storico. A relazionare e ad arricchire il dibattito con i loro interventi saranno lo storico e letterato Romano Napolitano, il presidente dell'Accademia montaltina degli inculti, Luciano Romeo, Domenico Bloise, presidente Unpli Cosenza. Ed ancora, nel corso dell'evento si terrà

la presentazione del logo "Montalto arte cultura e spettacolo" a cura della Fondazione "Amalia Vilotta". Montalto ed il suo patrimonio storico culturale al centro, dunque, dell'azione di valorizzazione e promozione, frutto della sinergica collaborazione tra la Pro Loco, la Fondazione "Vilotta" e l'amministrazione comunale di Montalto. Tante sono le risorse artistiche e storiche presenti nel vasto territorio montaltese, dalla sue chiese, ai suoi angoli impregnati di storia ed arte.

Un entroterra da riscoprire ed apprezzare attraverso un storico viaggio che proietterà i presenti verso una nuova e più ricca visione del futuro del territorio. La crescita e la promozione territoriale, infatti, sono da sempre al centro del continuo ed instancabile operato della Pro Loco Aufuggum2, attraverso numerose iniziative svolte e che hanno caratterizzato il programma dell'estate montaltese. Da sottolineare le "originali" visite, dal titolo "Tu...conosci Montalto", organizzate e svolte in questi giorni per visitarne i luoghi antichi. Ma anche la promozione dell'artigianato e degli artisti locali è stato al centro dell'interesse della Pro Loco attraverso la mostra allestita dal 12 al 24 agosto scorso, che in via eccezionale e per il successo riscontrato, verrà riaperta ai visitatori nuovamente sabato 30 agosto.